

## **Interrogazione a risposta scritta**

### **Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali**

Per sapere – premesso che:

la Sire Spa nasce negli anni '70 dalla iniziativa di quattro imprenditori attivi nel commercio dei prodotti per l'edilizia, sviluppandosi rapidamente ed espandendosi anche nel segmento di mercato dei prodotti residenziali;

è una società operante nel campo di produzione del klinker, ovvero una ceramica di particolare resistenza e durata che si ottiene da un processo produttivo di estrusione e da una cottura lenta a temperature tra le più elevate del settore pari a 1300 o;

la società, con sede legale a Torino e unità produttive a Roreto di Cherasco (Cuneo), occupa complessivamente n. 179 unità lavorative, al 20 agosto 2012;

nel periodo compreso tra il 2008 al 2011, la società ha manifestato performances di redditività negativa in conseguenza della crisi economica che ha colpito molto pesantemente tutto il settore dell'edilizia, determinando altresì una grave contrazione del mercato immobiliare;

nel mese di luglio del 2012, perdurando la recessione economica e nel pieno del crollo delle vendite che a fine giugno 2012 avevano subito un calo del 30 per cento, la società ha deciso di far ricorso alla Cigs per crisi aziendale per cessazione di attività a 12 mesi;

dopo aver cercato di portare avanti la vendita ad una azienda spagnola di una linea di produzione con una possibile riallocazione di una parte del personale, l'azienda di Cherasco ha avviato la procedura di fallimento;

inoltre, in risposta alla mia interrogazione scritta 4-00222 presentata il 16 aprile 2013, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali fa sapere che :

- è stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale (Cigs) in favore dei dipendenti della società – un massimo di 174 unità lavorative – per il periodo anzidetto (20 agosto 2012 al 19 agosto 2013).

- Il 13 marzo 2013 la società, preso atto dell'aggravarsi della crisi, ha sottoscritto con le parti sociali, presso i competenti uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, verbale di accordo per trasformare la predetta Cigs per crisi aziendale per cessazione di attività a 12 mesi – ai sensi della citata legge n. 223 del 1991 – in Cigs per crisi aziendale per cessazione di attività a 24 mesi – ai sensi del decreto-legge n. 249 del 2004.

- A seguito di tale accordo governativo, la società – con istanza presentata il 19 marzo 2013 – ha chiesto l'approvazione del programma di crisi aziendale per cessazione di attività con gestione degli esuberi in 24 mesi ai sensi del citato decreto-legge n. 249 del 2004.

- I competenti uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno, perciò, autorizzato per i primi 12 mesi – dal 20 agosto 2012 al 19 agosto 2013 – il trattamento di integrazione salariale.

- Si rende noto, inoltre, che per la concessione del trattamento Cigs per il secondo anno – dal 20 agosto 2013 al 19 agosto 2014 – è necessario attendere che la competente direzione territoriale del lavoro effettui gli accertamenti sul concreto avvio del concordato piano di gestione delle eccedenze occupazionali come previsto dal 1° comma dell'articolo 1 del decreto-legge n. 249 del 2004.

- Si informa, altresì, che le disposizioni della circolare n. 42 del 2004, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevedono – in particolare ai punti C e D – che l'adozione dei provvedimenti relativi all'approvazione del programma del secondo anno e conseguentemente della concessione del trattamento di Cigs avviene solo in presenza delle risultanze ispettive del servizio ispezione della competente direzione territoriale del lavoro.

- Tale circolare puntualizza, inoltre, che dette verifiche non possono essere effettuate prima della scadenza dei primi 9 mesi di trattamento di Cigs.

- Conclusivamente, pur dandosi atto della rilevanza delle questioni prospettate nel presente atto parlamentare sarà possibile dare ad esse una risposta affermativa solo all'esito delle trattative menzionate e al termine delle verifiche da parte dell'organo di vigilanza a ciò preposto dalla normativa di riferimento.

dal mese di ottobre del 2013 i lavoratori non percepiscono alcun sussidio da parte dello stato, in attesa che venga autorizzata dal ministero del lavoro la cassa integrazione straordinaria. La dignità dei lavoratori è inoltre ulteriormente compromessa dalla totale assenza di comunicazioni da parte del curatore fallimentare che rende indecifrabile la condizione dei lavoratori.

se il Ministro sia a conoscenza delle problematiche sopra esposte e se intenda procedere in tempi rapidi per un futuro ricorso alla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti di tale società.

On. Fabio Lavagno